



GRUPPO CONSILIARE
LEGA PER SALVINI PREMIER
CARPI

Alla c.a. del Sindaco
Del Presidente del Consiglio Comunale
Della Giunta
Dei Consiglieri Comunali
Degli Organi di Stampa

Carpi, 19 luglio 2022

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: chiarimenti in merito alla situazione dei comparti F2 e F3

PREMESSO CHE

Nel dicembre 2019 il Gruppo Consiliare Lega Carpi aveva presentato un'interrogazione per chiedere:

- Per quali ragioni non fosse stato sottoscritto l'Accordo Territoriale di cui all'art. 15 della L.R. 20/2000 prescritto dal PTCP/POIC per la trasformazione del comparto F3 in polo commerciale tra le vie Zappiano, dell'Industria e il centro commerciale Borgogioioso e condizione vincolante all'attuazione dell'intervento ai sensi di quanto stabilito dall'art. A-15 (Poli funzionali) della legge regionale e ai sensi delle disposizioni del PTCP/POIC, nell'ambito del quale dovevano essere affrontate anche le criticità legate al contesto ambientale di riferimento come sottolineato nell'analisi di compatibilità urbanistica del Comune di Carpi;
- Se fosse stata effettuata la "Relazione sugli effetti socio-economici, infrastrutturali e trasportistici";
- Se la VALSAT/VAS del Piano Particolareggiato avesse tenuto conto del fatto che lo strumento attuativo produce variante al P.R.G. e che quindi la VAS/VALSAT debba essere estesa agli effetti che tale variante induce ai comparti interessati;
- Se fossero state rispettate le Osservazioni della Provincia di Modena in merito alla Valutazione ambientale e all'inquinamento acustico sul progetto del Comparto F3 e quali strumenti fossero stati adottati al riguardo;
- Se fossero stati effettuati gli interventi mirati, da stabilire in sede di Piano Urbanistico sul singolo comparto, in relazione alla compatibilità con l'infrastruttura idraulica esistente;
- Se fosse stato realizzato un sistema idoneo degli accessi ai singoli comparti;
- Se fosse stato predisposto un Piano Attuativo per ciascuno dei comparti di intervento.

Nella sua risposta, la Giunta Comunale di Carpi ribadiva tra le altre cose che : "Si approfitta anche per ricordare che con l'approvazione del piano particolareggiato non sono stati lesi i diritti degli altri attuatori, poiché qualsiasi altro ambito di trasformazione già attuato, o in fase di attuazione presente o futura, può prevedere la possibilità di collocare al proprio interno una grande struttura

di vendita nel rispetto del POIC o addirittura procedere ad una proposta di variante alla pianificazione Commerciale sovracomunale come previsto dalla L.r. 20/2000”.

CONSIDERATO CHE

Nelle scorse settimane gli organi di stampa locali hanno riportato la notizia secondo cui un dirigente comunale di Carpi del Settore Urbanistica è indagato ed è a rischio processo con l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio, poichè “avrebbe espresso parere di procedibilità, ovvero autorizzato la presentazione del piano particolareggiato per il centro commerciale Borgogioioso a Carpi, in modo sovradimensionato e contro il parere della Provincia di Modena”. Nell'udienza preliminare si sono costituiti parte civile “due gruppi di proprietari dei due comparti non ancora edificati e che, secondo l'accusa, sarebbero stati danneggiati appunto da una procedura che potrebbe risultare irregolare o in violazione di legge, legata al parere di fattibilità espresso dal dirigente (...) Il Comune ad oggi non si è costituito parte civile nel procedimento”.

Negli articoli sopra citati si legge inoltre che: “L'esposto nei confronti del dirigente era partito d'ufficio a seguito di accertamenti svolti dal nucleo tutela ambientale territoriale della Provincia, che aveva appunto rilevato irregolarità nelle procedure amministrative (...) L'accusa rivolta al dirigente è quella di aver danneggiato i proprietari del comparto F2 e di un altro comparto che si sono costituiti parte civile (...) In sostanza il dirigente avrebbe dato l'ok alla realizzazione del comparto, quello che si affaccia sulla tangenziale, per una superficie commerciale sovradimensionata, negando la distribuzione dei metri commerciali agli altri comparti rimasti così senza sufficiente spazio”.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

- Quale sia il Comparto che sarebbe quindi stato favorito a scapito degli altri secondo le indagini della Procura e del nucleo tutela ambientale della Provincia.
- Se la Giunta abbia cambiato opinione in merito alla risposta che ci venne data a suo tempo quando, nella nostra interrogazione, riportammo le seguenti criticità sollevate dalla Provincia di Modena per l'edificazione sul Comparto F3: “Il Piano Particolareggiato utilizza all'interno del Comparto F3 il 55% della SV totale che il POIC vigente ammette sul complesso dei comparti e propone una suddivisione in due blocchi costituiti unicamente da aggregazioni di medio-piccole strutture e una medio-grande struttura non alimentari. Non può non osservarsi che il Piano Particolareggiato si autoassegna più della metà della Superficie di Vendita realizzabile ad integrazione del Polo funzionale esistente (...) In conseguenza di tale autoassegnazione di SV al comparto F3, i rimanenti comparti del PRG di Carpi F2, F10, F9, F13 avrebbero a disposizione il restante 45% della SV con un forte squilibrio territoriale rispetto a quanto definito come sostenibile nella Valsat del POIC”.
- Per quali ragioni il Comune di Carpi non si sia costituito parte civile come invece aveva fatto in precedenti occasioni e se intenda riferire in Consiglio comunale sulla vicenda.

Gruppo Consiliare “Lega per Salvini Premier” Carpi

Giulio Bonzanini

Antonio Russo